

Normativa, sinonimo di cura

► Il centro parrocchiale all'interno di ogni comunità della nostra diocesi rappresenta il punto d'incontro per eccellenza. È il luogo, a disposizione dei singoli o dei gruppi, nel quale la persona cresce e matura secondo valori sani e improntati alla fede, grazie anche e soprattutto alle relazioni che si creano.

I patronati sono per antonomasia la sede di attività, iniziative, creatività e divertimento, una serie di concetti che a prima vista fanno pensare al tempo libero, alla sfera della spensieratezza e del relax dopo il lavoro e lo studio. Forse è per questo che non sempre è immediato "accettare" le regole che governano le dinamiche all'interno di una realtà ricreativa come questa. Eppure anche il rispetto delle normative, imposte per legge a tutti gli enti che erogano promozione sociale proprio come Noi Padova, a ben pensarci esprimono tutta la cura per la persona, necessaria a prevenire o a gestire al meglio ogni evenienza. Più che un impedimento alle possibilità di espressione, le norme di legge possono essere lette come la premura materna che ognuno di noi ha sperimentato: difficile da sopportare a volte, ma originata dalla volontà che ogni momento di attività si svolga in piena sicurezza per l'incolumità di chi partecipa.

Si tratta di una forma di responsabilità a cui ogni volontario è chiamato, molto simile tra l'altro alle regole di buona educazione che si osservano all'interno di ogni circolo, fulcro della crescita dei ragazzi e dell'amicizia tra adulti e famiglie. Traducendo in realtà queste regole per i soci, ogni volontario Noi esprime l'accoglienza, con apertura e chiarezza allo stesso momento, esattamente come fa ogni mamma per i suoi ragazzi.

► Valeria Ambrosi
consigliere Noi Padova



A sinistra, il laboratorio gestuale del Noi di Cristo Re. Sotto, si rompe un mega uovo di Pasqua a Chiesanuova e la bicicletata del grest di Conselve.

LAVORI IN CORSO Dopo Pasqua nuovi pacchetti formativi su sicurezza e prevenzione

Un'associazione "su misura"

► Se si dovesse cercare un'immagine allegorica per identificare la segreteria di Noi Padova, forse quella di un cantiere perennemente aperto e in evoluzione potrebbe corrispondere alla realtà che si vive nelle prime stanze del terzo piano di Casa Pio X.

Come sanno soci e direttivi, il sito www.noipadova.it è quasi ultimato: mancano gli ultimi ritocchi e la piattaforma sarà davvero pronta, ma destinata comunque ad arricchirsi di preziose informazioni nella misura in cui i circoli contribuiranno con il loro apporto a farla crescere, al fine di mettere in rete un "patrimonio" tratto dal "bene che c'è tra Noi". L'opportunità di registrarsi è già disponibile, l'importante è ricordarsi di non procedere con il fai da te, ma richiedere alla segreteria le istruzioni per la composizione del nome utente.

In queste ultime due settimane sono stati avviati anche i corsi dell'abc associativo in ben quattro diverse zone della diocesi (Nord, Centro, Sud-est e Sud-ovest) per chiarire meglio alcune tra le tematiche più delicate come il rapporto parrocchia-circolo, i bilanci, lo statuto e il direttivo Noi. Ma la "macchina formativa" non si limita a ciò. Proprio in questi giorni, infatti, il territoriale si sta muovendo allo scopo di

poter mettere a disposizione dei circoli un piano di formazione in più ambiti, mirati alle misure di prevenzione, come ad esempio la manipolazione alimenti (di cui sono cambiate le normative da un paio d'anni), il primo soccorso e l'antincendio. Dopo Pasqua verranno rese note tutte le indicazioni sulle normative in essere sugli aspetti della sicurezza, quali obblighi, quali suggerimenti, quali oneri comportamentali per i rappresentanti legali dei circoli e non solo. Formuleremo così anche delle proposte formative ad hoc al fine di permettere agli affiliati di espletare i reali adempimenti in modo efficace e, soprattutto, al minor costo possibile, per poter sostenere quanto dovuto, senza correre inutili rischi di incappare in spiacevoli situazioni. Il tutto, sempre organizzato su misura e "a domicilio", o quasi, per limitare al massimo gli spostamenti dei volontari, lavorando in base alle necessità di vicariato, accorpando le istanze. La formazione è un percorso di responsabilità, e sta a ciascuno ritrovare quell'entusiasmo di rimettersi in gioco per tenere vivo quel bene comune. Da parte nostra assicuriamo l'impegno nel cercare di renderlo più appetibile possibile.

► Roberta Malipiero
formazione, comunicazione e progetti di Noi Padova

VIAGGIO TRA I CIRCOLI Tappe a Cristo Re, Conselve e Chiesanuova

Storia di un incontro tra generazioni



► Pochi i luoghi, nelle nostre comunità, capaci di addensare tanta storia, tanti ricordi e tanti aneddoti come i centri parrocchiali, le cui strutture, molto spesso, sono state visitate allo stesso modo e alla stessa età da più generazioni di un'unica famiglia. I tempi cambiano, l'età media della popolazione sotto lo stesso campanile varia fortemente, ma la domanda educativa che le comunità chiedono a queste strutture resta la stessa.

È il caso di Cristo Re il cui centro parrocchiale, a Padova, a servizio di una comunità di quattro mila anime e che conta oltre 550 tesserati, si trova a fare i conti un aumento vertiginoso dell'età dei residenti: «I giovani ogni anno diminuiscono – spiega il presidente Enrico Rinaldi – chi si sposa va fuori parrocchia, perché qui le nuove coppie fanno più fatica a trovare casa». Ma a Cristo Re non demordono, tutt'altro: «Il nostro punto forte è che siamo aperti sempre, tutti i pomeriggi. Apriamo quando i

ragazzi escono da scuola, c'è un campetto polivalente esterno e c'è anche il cinema con cui collaboriamo e che ospita tante nostre attività. Tutti gli anni organizziamo il grest, un torneo di calcetto a maggio chiamato "Fiorellino" e un torneo a giugno che chiamiamo "Palo" perché bisogna fare goal dentro dei paletti».

Il circolo Noi a Cristo Re ospita le attività di Azione cattolica, scout, della Caritas, con l'organizzazione di un momento conviviale ogni mese, e del gruppo "Alveare", composto da anziani che con composizioni all'uncinetto e altri lavoretti destinano risorse alla parrocchia e ad alcune associazioni benefiche. La parola d'ordine è testimonianza: «Ai giovani, in modo particolare, cerchiamo di non imporre le attività, ma vogliamo far sì che siano delle proposte dei giovani per i giovani stessi».

Frenetica, a Conselve, l'attività del circolo del patronato canossiano, a duecento metri dalla chiesa, sorto nello stabile dell'antica villa veneta dei Lazzara. «Gli spazi del circolo coincidono con quelli del patronato – conferma il presidente, padre Fabio Franchini – i nostri soci sono più di mille, due terzi sono minorenni».

Oltre al bar e agli spazi tipici di ogni patronato, a Conselve i Canossiani hanno attivato progetti importanti per il sostegno scolastico dei ragazzi: «Tra questi, c'è il "Progetto Archimede", pensato per i ragazzi delle medie. Ci sono due operatori dipendenti che coordinano i volontari e si mettono in relazione con il comune e la scuola». Altro servizio importante è il progetto "Aule studio", per i bambi-

ni delle vecchie elementari: «Anche qui il capofila è il patronato, con una coordinatrice professionale che mette in rete scuole e volontari. L'aspetto positivo di questi progetti, oltre al servizio in sé, è fare in modo che gli spazi del centro parrocchiale siano vissuti e animati dai ragazzi».

Momento culmine dell'anno il grest, che dura tre settimane, coinvolge 250 ragazzi e che viene introdotto da un percorso di formazione per gli educatori. Il circolo fa poi da capofila per il mercatino della solidarietà, organizzato la seconda domenica di dicembre da una ventina tra gruppi, scuole e associazioni, il cui ricavato viene devoluto a progetti di solidarietà scelti democraticamente tra tutte le realtà coinvolte.

Patronato molto impegnato anche quello di Chiesanuova, comunità alle porte di Padova con 5 mila e 500 anime. Circa 320 i tesserati del circolo Noi San Pio X. Spiega il presidente Giuseppe Moro: «Abbiamo da parte nostra un grande vantaggio: gli eventi che organizziamo possono contare su un'ampia partecipazione dei nostri associati. La richiesta di eventi, feste e incontri è ampia: questo dimostra il buon lavoro che facciamo come circolo Noi fin dal 2002».

L'elemento fondamentale è la collaborazione e il servizio alla parrocchia: «Siamo sempre presenti soprattutto da un punto di vista organizzativo, ma



prepariamo anche appuntamenti solo nostri, a partire dalla gita in bicicletta, e la festa all'aperto il 14 agosto, vigilia dell'Assunta, nostra patrona». Gli sforzi maggiori sono concentrati nel raggiungere le famiglie: «È attraverso di esse che possiamo scrivere il futuro della nostra parrocchia. Dunque, puntiamo molto sulle attività che le coinvolgono integralmente». Caldo anche il fronte giovanile: «Nell'ultimo periodo siamo riusciti, collaborando, a mettere in piedi anche degli eventi con i giovani. La collaborazione e il coinvolgimento sono il primo passo per raggiungerli».

Il Circolo Noi infine, prestando spazi ed energie, appoggia gli sforzi di "Operazione Occhi dolci", associazione nata in ricordo di Marco Lovison, socio del patronato mancato nel 2009 a seguito di un incidente, per favorire progetti di salute oculistica nei paesi africani.

► Andrea Canton

prossimamente

Formazione Proseguono gli incontri in quattro zone per i direttivi dei circoli Noi della diocesi

► Proseguono questa settimana i corsi di formazione per i direttivi dei circoli Noi. Tre serate in quattro zone della diocesi: la prima tappa approfondirà il rapporto parrocchia-circolo Noi, le altre due affronteranno rispettivamente il tema dei bilanci e un approfondimento su statuto e direttivo Noi. I prossimi appuntamenti saranno lunedì 9 nel centro parrocchiale di Fellette e a Sant'Anna di Piove di Sacco, mercoledì 11 si aprirà il percorso per la zona centro al circolo del Crocifisso e a Monselice Redentore. Per info rivolgersi alla segreteria: 049-8771713 o noiformazione@gmail.com

Nuovo sito internet Per i circoli è tempo di "arredare" la propria stanza in questa casa comune targata Noi

► Noi Padova ha appena inaugurato www.noipadova.it, il nuovo sito web dell'associazione. Una nuova "casa comune" virtuale in cui vorremmo che tutti si sentissero non solo a proprio agio ma anche la avvertissero come uno spazio familiare. Per ciascun circolo affiliato è infatti a disposizione una "stanza" da arredare a proprio gusto: uno spazio per far conoscere agli altri affiliati le proprie attività e iniziative al fine di rimanere sempre più in rete. Login e password per accedere sono finalmente disponibili in segreteria.

Film in parrocchia Grazie alla licenza ombrello ora è legale riprodurre anche il cinema in dvd

► La licenza ombrello è l'opportunità che molti circoli e parrocchie aspettavano da molto tempo per avere la possibilità di proiettare finalmente e soprattutto legalmente dei film in dvd nella propria comunità, creando così occasioni di incontro e simpatica aggregazione all'interno dei centri parrocchiali. Informazioni dettagliate sono già presenti nel web, ma per approfondimenti si suggerisce di contattare l'ufficio diocesano per la pastorale delle comunicazioni allo 049-877.17.59.